

EDIZIONE 2020

**ESPERIENZE
VALTELLINESI
AL MEETING**

Sondrio (c.cas.) «Privi di meraviglia restiamo sordi al sublime» è il titolo del **Meeting di Rimini** che si è concluso domenica, un'edizione speciale dell'evento che, grazie a dirette televisive e web, è stata seguita da decine di migliaia di persone. La delegazione valtellinese, sempre in prima linea, quest'anno causa Covid e per il fatto che le presenze sono state limitate a 400 persone massimo nell'aula plenaria, non ha raggiunto la riviera romagnola ma ha seguito a distanza la marea di incontri promossi. A Rimini, però, un valtellinese c'è: è Giacomo Fiordi, 33 anni, da 19 anni volontario al **Meeting**. «Ho iniziato che ero

poco più che ragazzino e sono ancora qui - spiega -. . Devo ammettere che per me è un piacere dedicare una settimana del mio tempo al **Meeting**, perché è un'occasione di incontro con persone interessanti ogni anno. Peraltro, vista l'emergenza, non era così scontato che venisse organizzato. Per l'Italia è stata una bella opportunità». Poiché lo spirito del **Meeting** è proprio l'incontro, in cinquanta città italiane si sono tenuti momenti pubblici di diffusione e trasmissione dell'evento. Dietro lo schermo a seguire il **Meeting** anche Angela Dell'Oca: «Il digitale fa parte della vita di tutti, anche dei meno smart - afferma -, per cui è

stata una sfida misurarci con questa nuova modalità di comunicazione. Ho seguito e apprezzato nel corso della settimana diverse proposte fra cui mostre, presentazione di libri, spettacoli, pur restando a Sondrio». Fra i temi affrontati la cura e la salute, il rapporto tra cultura sussidiaria e lo sviluppo sostenibile, l'Europa, i temi scientifici le sfide del post-Covid, il lavoro, il futuro della democrazia, l'innovazione, la cooperazione internazionale, l'educazione, l'arte, la letteratura.



Peso:9%